



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax
06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 214

Roma, 14 novembre 2011

Oggetto: Nota dalla periferia – Numerose segnalazioni giungono dagli uffici giudiziari relativamente alla tematica della geografia giudiziaria, come già pubblicato nell' informativa n. 183_11 riguardante gli uffici giudiziari di Sciacca.

Si pubblica nota dei lavoratori degli uffici giudiziari di Saluzzo (CN) sulla tematica relativa al riassetto della geografia giudiziaria.

Si allega articolo sull'argomento, apparso sulla pagina locale de "La Stampa" dell' 8 novembre 2011.

Si allega nota della FLP prot.n.256_GIUS_2011 del 12/09 al Ministro della Giustizia Nitto Palma sulla tematica sopra esposta e sulle problematiche riguardanti mobilità e interPELLI.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





Al Presidente del Tribunale
S E D E

Al Procuratore della Repubblica
S E D E

(per l'inoltro in via gerarchica al
Ministro della Giustizia)

e, p.c.

Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati
S E D E

Il personale amministrativo degli uffici giudiziari di Saluzzo, all'esito dell'assemblea odierna, allarmato dalle disposizioni di cui al D.L. 138 del 13.08.2011, convertito nella L. 148 del 14.09.2011, ha deliberato di scrivere al Ministro della Giustizia la presente lettera al fine di meglio fargli conoscere la situazione del territorio del circondario del tribunale di Saluzzo e le conseguenze che comporterebbe la malaugurata soppressione degli uffici giudiziari.

La delega al governo è motivata dal fine di realizzare **risparmi di spesa** e di incrementare **l'efficienza degli uffici giudiziari**.

1) Un provvedimento di soppressione degli uffici giudiziari di Saluzzo e il trasferimento del personale e dei magistrati che vi operano comporterebbe l'ingrandimento delle strutture che dovrebbero poi ospitarli, e siccome gli uffici giudiziari dei circondari limitrofi non godono di grandi spazi, bisognerebbe **creare delle strutture nuove, con i conseguenti impegni finanziari** non irrilevanti. Si realizzerebbe in tal modo tutt'altro che un risparmio di spesa.

Sembrerebbe quasi che l'operazione sia stata ideata al solo scopo di rendere ancora più difficile la situazione dei lavoratori della Giustizia, che, dopo anni di supplichevoli richieste, hanno dovuto abbandonare, unici nel panorama del pubblico impiego, la speranza di una pur minima carriera lavorativa, sempre negata dall'Amministrazione di appartenenza.

2) **Saluzzo è sede di un importante carcere**, deputato attualmente ad ospitare circa 250 detenuti, ma che in effetti ne ospita molti di più, e che è in fase di realizzazione il suo ampliamento che ne farà, a regime, il secondo istituto penitenziario del Piemonte per capienza. La mancanza di uffici giudiziari in sede sicuramente costringerebbe, a cadenza giornaliera, la traduzione dei detenuti verso

gli uffici delle altre sedi, con **conseguenze negative sia di natura organizzativa del carcere medesimo che di costi che ogni traduzione comporta, con buona pace per l'agognato risparmio.**

3) Quanto alla maggiore efficienza che si vuole realizzare, il personale in intestazione sottolinea come **gli uffici giudiziari di Saluzzo siano all'avanguardia per quanto riguarda le innovazioni informatiche del processo (c.d. processo civile telematico) e siano tra i più efficienti a livello nazionale**, come dimostra l'elevato numero di procedimenti definiti in relazione a quelli sopravvenuti.

4) Altro fattore che depone a favore della sopravvivenza degli **uffici giudiziari di Saluzzo è che essi coprono un territorio montano, confinante con l'estero**, con strade per lo più secondarie e tortuose, assolutamente privo di autostrada e mal servito anche dal trasporto ferroviario; la loro soppressione avrebbe come conseguenza l'ulteriore isolamento del territorio e l'aumento del disagio dei cittadini che ad oggi da essi sono serviti.

In tale ottica occorre evidenziare come il servizio giustizia interessi non solo l'utenza "professionale", ma i cittadini comuni in prima persona, nell'ambito di materie specifiche quale, ad esempio, la volontaria giurisdizione, con la possibilità di consultare direttamente l'autorità giudiziaria, in materia di famiglia e di incapaci.

L'allontanamento della sede giudiziaria attualmente di riferimento, non può che avere pertanto conseguenze negative nei loro confronti.

5) Gli uffici giudiziari di Saluzzo sono stati realizzati dal Comune negli anni '60 e sono nati proprio come uffici giudiziari, nel senso che essi non sono ospitati, come tanti altri magari dei circondari limitrofi, in strutture nate per altri scopi e poi adeguate. Offrono pertanto **una efficienza elevata anche dal punto di vista infrastrutturale e sono serviti da un capiente parcheggio che ne rende agevole l'accesso a chi arriva con l'auto.**

Nella malaugurata ipotesi che queste ragioni non sembrino sufficienti per giustificare la permanenza in vita degli uffici giudiziari di Saluzzo, i sottoscritti dipendenti

PROPONGONO

di ampliare la loro competenza territoriale, per esempio, data la previsione di soppressione di tutte le sezioni distaccate attualmente esistenti nella geografia giudiziaria italiana, si potrebbe

pensare di accorpate alla circoscrizione di Saluzzo il territorio facente capo alla sezione distaccata di Bra che è confinante con essa, evitando un aumento di lavoro degli uffici giudiziari di Alba, naturali destinatari di queste aree, visto che, dati alla mano, quegli uffici sono già oggi gravati di una notevole mole di lavoro.

Oppure anche di accorpate al circondario di Saluzzo i comuni di Carignano, Lombriasco, Piobesi Torinese, Virle, Pancalieri, Vinovo, Cavour, Villafranca Piemonte (quanto al confine nord della circoscrizione), Busca, Villafalletto, Vottignasco (quanto al confine sud), per i quali gli uffici giudiziari di Saluzzo sarebbero più comodi rispetto a quelli di Torino o Cuneo delle cui circoscrizioni di cui attualmente fanno parte.

Nella speranza che la presente serva a meglio far riflettere e a far pervenire a provvedimenti più logici e più condivisibili, i sottoscritti porgono ossequiosi saluti e auguri di buon lavoro.

Saluzzo, 07.11.2011

Valentino Marchi
Claudio Rocca
Susanna El
Maurizio Giovanni
Carlo F. Scabia
Sergio Sola
Emanuela Rapicetta
Aldo Gatti
Stefano Fiorillo
Rosella Genova
Luca
Manuela Anna
Concetta Gioia

Chiebrano Domenico
Simone Diapere
Famizi (Bauer)
Pimognolo Rocco
Di Mauro Enrico
Maur. Bertini
Gloss
Mauro Andagna
Luchetta Corbelli
Carlo Caldera
Adriano Fontana
Valeria Puffo
Luca De Fazio
Paolo Titta
Antonella Poda
Andrea Jung
Muh. Vito
Ego. Vito
Pietro Vito
Luca Sabatini
Maur. Vito
Gabriele Rono
Cefarino Vito

SALUZZO. LETTERA AL MINISTERO DEI DIPENDENTI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

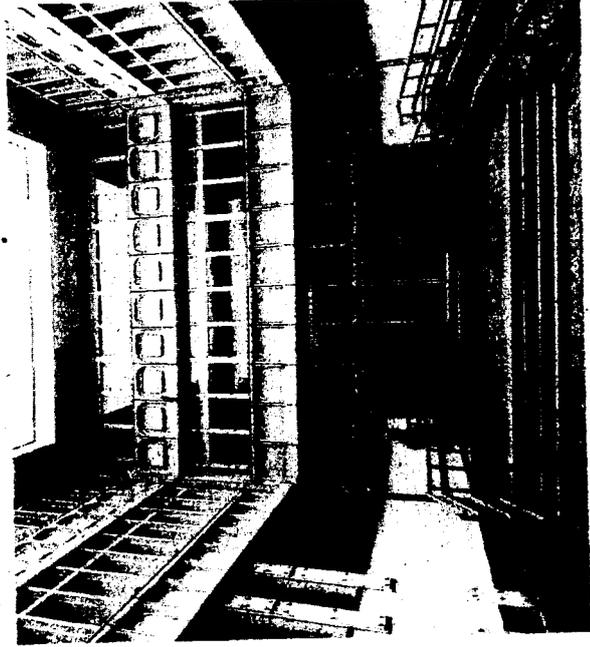
“Non sopprimete il tribunale ma ampliatene le competenze”

Suggerito l'accorpamento della sezione distaccata di Bra

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Dicono «no» all'ipotesi di chiusura del tribunale. I dipendenti degli uffici giudiziari ieri si sono riuniti in assemblea per discutere le «azioni» per contrastare l'intenzione del Governo di «tagliare» i «piccoli» palazzi di giustizia. Funzionari e dirigenti di tribunale e Procura elencano le ragioni per opporsi alla soppressione della sede in una lettera indirizzata al ministero di Giustizia. E rilanciano: «Va ampliata la competenza territoriale, per esempio accorpando la sezione distaccata di Bra, evitando un aumento di lavoro di Alba, ufficio gravato di una notevole mole di lavoro».

C'è anche il «piano B»: «Allargare il circondario di Saluzzo con il Comuni: Carignano, Lombriasco, Piovesi, Viré, Panielletti, Vinovo, Cavour, Villafranca (al confine Nord della circoscrizione), Busca, Villafalletto, Vottignasco (a Sud), per i quali gli uffici giudiziari di Saluzzo sarebbero più comodi rispetto a quelli di Torino o Cuneo». «La delega al Governo - spiegano - è motivata dal fine di realizzare risparmi di spesa e di incrementare l'efficienza degli uffici giudiziari».



Il palazzo sede degli uffici giudiziari di Saluzzo (Foto Marco Bertorello)

11 i Comuni nel piano «B»

Se non andasse in porto l'accorpamento di Bra funzionari e dirigenti di tribunale e Procura propongono di allargare il circondario di Saluzzo con i Comuni di Carignano, Lombriasco, Piovesi, Viré, Panielletti, Vinovo, Cavour, Villafranca (confine Nord della circoscrizione), Busca, Villafalletto e Vottignasco (a Sud). «Gli uffici giudiziari di Saluzzo sarebbero più comodi rispetto a Torino e Cuneo»

Cinque le argomentazioni che contraddistinguono l'orientamento di Roma. «Il personale e i magistrati - è scritto nella lettera - dovrebbero essere trasferiti e nelle sedi vicine non ci sono spazi: bisognerebbe creare nuove strutture con un aggravio di spesa. A Saluzzo c'è un palazzo ad hoc per fini giudiziarie, con un comodo parcheggio; la città è sede di un importante carcere e il trasferimento dei detenuti ad altri tribunali avrebbe conseguenze negative dal punto di vista organizzativo e con maggiori costi». I dipendenti degli uffici giudiziari rivendicano il lavoro svolto. «Saluzzo è all'avanguardia per il processo civile telematico e tra i più efficienti a livello nazionale».

IERI ULTIMO GIORNO A SALUZZO Procuratore Tamponi a Vercelli

Paolo Tamponi, 60 anni, da stamane non è più il procuratore capo di Saluzzo. Ieri è stato il suo ultimo giorno di lavoro negli uffici di corso Roma. È passato a dirigere la Procura di Vercelli. «Mi auguro che la sede non resti senza capoufficio a lungo - dice - ci sono 12 domande per ricoprire l'incarico e nei prossimi mesi se ne occuperà il Cam». Nel frattempo, la pm Cristina Bianchi sarà la facente funzioni. Tamponi era alla Procura saluzzese dal maggio 2007. «In provincia si lavora bene - dice - e si è a contatto con i veri problemi della gente. Sono contrario alla chiusura delle sedi "minori" come questa, perché qui la Giustizia è davvero vicina ai cittadini». (A. G.)



NUOVO sistema È già operativo su alcune tratte servite dal consorzio «Granda bus»

TRASPORTI. ANTICO PALAZZO COMUNALE

Bus, Saluzzo presenta il biglietto integrato

Una tessera con microchip per viaggiare in tutto il Piemonte

Il «BIP» - Biglietto integrato Piemonte - sarà presentato venerdì a Saluzzo (ore 10,30, Antico palazzo comunale) dall'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino; da Roberto Russo, che ha la delega per la Provincia; Bartolomeo Giachino, sottosegretario alle Infrastrutture; dal sindaco di Saluzzo Paolo Allemano; dai vertici dell'Ati e di altre ditte coinvolte.

È un sistema che a regime, attraverso una tessera con microchip, permetterà di viaggiare su tutti i bus di linea della regione. In provincia è già attivo su alcune tratte servite dal consorzio «Granda bus», in partnership con gli «Ati», azienda capofila del trasporto pubblico cuneese. Entro la prossima primavera il «BIP» sarà operativo su 420 mezzi che servono la «Granda».

«In questa prima fase - spiega Livio Avagnina, responsabile Personale Ati e direttore del progetto BIP - negli uffici di tutte le ditte partner si potrà acquistare una tessera personale su cui andrà messa una fotografia. Potrà essere sia abbonata per una determinata tratta, che «prepagata». In questo secondo caso va passata di fronte al lettore ottico quando si sale sul mezzo, operazione che va ripetuta anche quando si scende, altrimenti si paga la corsa fino al capolinea».

(A. G.)



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 256_11_GIUS_2011

Roma, 12 settembre 2011

Al Ministro della Giustizia Nitto Palma

R O M A

Oggetto : Richiesta incontro su proposta nuovo assetto geografia Giudiziaria, e ripercussioni sull'organizzazione degli uffici e sui lavoratori giudiziari anche in riferimento agli istituti della mobilità e interpellì .

Nel darle il benvenuto al Ministero della Giustizia.

La scrivente O.S. considerato:

- la già avvenuta approvazione al Senato della manovra finanziaria che prevede tra l'altro la soppressione di centinaia uffici del Giudice di Pace, di decine di sezioni distaccate di Procure e Tribunali, nonché di Tribunali ordinari, da espletarsi entro un anno dall'entrata in vigore;
- le gravi ripercussioni che provocherà all'organizzazione degli uffici, ma soprattutto ai lavoratori del DOG ;
- che nell'ultima riunione tra Amministrazione ed OO.SS, nel mese di giugno c.a. , l'amministrazione aveva lasciato irrisolto il problema legato alla mobilità interna e ai possibili interpellì per il personale giudiziario, impegnandosi entro il mese di settembre c.a. di convocare le OO.SS.

Considerato infine che le tematiche in oggetto indicate sono collegate tra loro, si chiede un incontro urgentissimo al fine di definire un percorso omogeneo che metta in evidenza la grande importanza che riveste il diritto alla famiglia dei lavoratori in un confronto che ad oggi non ci ha visto coinvolti, nella riorganizzazione della geografia giudiziaria italiana senza appunto nessuna informazione preventiva.

In mancanza di un incontro urgentissimo la FLP proclamerà lo stato di agitazione del personale giudiziario a tutela degli interessi del personale tutto, con successivi scioperi e manifestazioni su tutto il territorio Nazionale.

Il Segretario Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)

